



27 Dicembre 2014

## **Maggioranza e minoranza divise da una strada**



Alla vigilia del Consiglio Comunale, svoltosi nel pomeriggio del 27 Novembre nella Sala degli Specchi della Villa Comunale, già si intuiva sarebbe stato il punto 10 dell'Ordine del Giorno a fare più discutere. La relazione presentata dal gruppo "Tutti per Trezzo" sulla gestione della Strada Caldera infatti ha diviso i due gruppi consiliari, erigendo, più che una strada, un muro dialettico che ha impedito di trovare punti di incontro fra il Consigliere Sironi, capogruppo della minoranza, e il Sindaco Villa.

Ma andiamo con ordine. Il consiglio si è diviso in due parti ben definite: una dedicata alla deliberazione di questioni finanziarie e un'altra invece concentrata sull'urbanistica. Nessuno stravolgimento nelle casse del Comune ma normali variazioni in itinere.

La delibera riguardante la fusione tra le due partecipate Idra Milano S.R.L. e Cap Holding S.P.A, al punto 3 dell'ODG, è solo l'ultimo passaggio di un processo iniziato nel 2012 e conclusosi quest'anno, che sostanzialmente non cambia il rapporto di partecipazione del Comune di Trezzo sull'Adda ma semplicemente ridistribuisce il pacchetto azionario portando a 1.622.727,00 il numero di quote possedute.

Così come il precedente punto anche i successivi 4 e 5, riguardanti uno la ratifica alla Variazione di Bilancio deliberata lo scorso 3-11-2014 e l'altro l'Assestamento Generale del bilancio di previsione 2014, non hanno provocato particolari malumori all'interno della minoranza, che a seguito di brevi e precise delucidazioni da parte dell'Assessore Confalone, ha preso atto delle dovute modifiche. Interessante il semplice approfondimento su una voce del bilancio, apparentemente controversa, che ha trovato una piacevole soddisfazione in entrambe le parti: "Aumento delle entrate a seguito di Violazioni del codice stradale". La preoccupazione che questo gettito fosse dovuto ad una volontà di "far cassa" da parte dell'Amministrazione è stato smentito dall'intervento dell'Assessore alla Sicurezza Centurelli, la quale ha precisato che è priorità del suo mandato concentrarsi proprio sulla sicurezza, orientando quindi i controlli a ciò che concerne la messa in regola dei veicoli in circolazione: assicurazioni mancanti e revisioni non effettuate puntualmente hanno bloccato quest'anno, tra sequestri e fermi, ben 141 veicoli.

Sempre in ambito finanziario si è poi passati all'approvazione di due delibere molto diverse fra loro. Se le spese processuali obbligate, di una causa intentata nel lontano 2004 con Lombarda Rent S.P.A., a cui l'Amministrazione ha prontamente fatto appello, sono una nota spiacevole, tutt'altra melodia suona dalla rinegoziazione dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.P.A.; un'operazione urgente che a fronte di un prolungamento del debito fino al 31.12.2029 e minori interessi, darà ossigeno alle casse del Comune permettendo di liberare €. 344.905,10 annui. A chiarire i dubbi sui reali vantaggi di questa operazione si è espresso anche il Responsabile del Settore Servizi Finanziari Ermanno Zendra, il quale ha tecnicamente descritto l'operazione come vantaggiosa. Difficilmente contestabile dato che quest'anno quei fondi andranno a finanziare la ristrutturazione del secondo lotto della scuola elementare.

E' stato proprio il Rag. Zendra poi l'oggetto di discussione, per quanto concerne il prolungamento del suo contratto fino al 30.06.2015 e l'aumento della presenza presso il nostro Municipio. L'intero tavolo dei consiglieri ha espresso il desiderio di poter collaborare in maniera costante e fissa col Ragioniere che però non trova il nulla osta da parte dell'amministrazione di Lovere e che quindi è costretto a vincoli contrattuali temporanei.

Il piano di recupero di "Piazza Crivelli", da anni al centro dell'attenzione delle politiche di valorizzazione del suolo pubblico, ha visto una lunga dissertazione su molti punti, a detta della minoranza, non molto chiari e contraddittori. Dopo l'analisi delle obiezioni proposte da Lega Ambiente e "Tutti per Trezzo" chiarite dal Sindaco Villa, rimangono indelebili le dichiarazioni di voto del consigliere di minoranza Torri il quale si è rammaricato per la poca chiarezza del progetto: non unitario e con aumento della superficie, quindi non del tutto conservativo, che lascia troppe libertà al privato acquirente, al quale tra l'altro l'edificio è stato svenduto. "Non è stata un'operazione per far cassa" ha replicato il Sindaco " ma la soluzione più vantaggiosa sia per il Comune che per la valorizzazione di un palazzo storico e importante per Trezzo a fronte di una scarsa domanda da parte dei privati".

In una vicenda dove non si possono elencare tutti i pro e i contro è importante far notare infatti come, sebbene il comune ne perda la proprietà, ci guadagni in termini di servizi, potendo offrire 449,10 mq di parcheggi in una zona centrale della città, e il recupero di un edificio storico che va ad aumentare la bellezza patrimoniale-estetica del centro.

A votazioni concluse si è poi passati alla relazione della lista "Tutti per Trezzo" che con tono provocatorio si intitolava "Strada Caldera: una porta aperta alla cementificazione del nostro territorio?". E' ovviamente questa la discussione che la platea numerosa presente al consiglio attendeva. In particolar modo sono due i punti su cui il capogruppo di minoranza Sironi si è concentrato: la trasformazione (definita una "magia") della suddetta strada da Vicinale a Comunale, e l'accusa fatta al Sindaco di aver mentito alla Conferenza avvenuta pochi giorni prima in cui Villa avrebbe detto di non essere a conoscenza di cambiamenti sulla questione. L'incomprensione fra i due è stata alimentata da toni accesi e citazioni di articoli giornalistici più volti a creare notizie che ha ricostruire la vicenda.

Le risposte del Sindaco non si sono fatte attendere.

Dopo che l'attuale amministrazione ha rinunciato alla costruzione di una zona industriale nei pressi della strada oggetto di discussione, il comune limitrofo di Grezzago ha invece portato avanti il suo piano edilizio facendo valere un precedente accordo fatto col Comune di Trezzo nel quale la strada Caldera sarebbe stata arteria fondamentale per la comunicazione fra i due paesi visto l'impedimento autostradale. Se in un primo momento è stata ignorata la richiesta, dopo le minacce di ricorso al Tar da parte di Grezzago, il Sindaco, per scongiurare anni di processo che avrebbero richiesto un esborso finanziario rilevante, ha deciso di concordare la cessione della strada.

"Non mi venga a dire che un comune come Trezzo si fa influenzare dal suo "cugino povero" (Grezzago)" ha ribadito Sironi, accusando poi l'amministrazione di incoerenza ambientalista e di mentire volutamente viste

le dichiarazioni del Sindaco grezzaghese Mapelli, il quale sostiene che ci sia un accordo con Villa dal mese di Luglio.

L'incomunicabilità fra le due parti sulla questione fattasi palese non ha impedito però un'ultima delucidazione: "Sul territorio di Nostra competenza non è stato realizzato nulla che vada a danneggiare l'ambiente e l'accordo c'è dal 2008" conclude il Sindaco, che prima di passare all'ultimo punto si è sentito arrivare la promessa di un Referendum sulla questione.

Ultimo punto in programma è stato una veloce interrogazione sulla sistemazione del guardrail all'incrocio fra via Val di Porto e via Rocca alla quale sta già provvedendo l'assessore Centurelli che dopo un sopralluogo ha schematizzato i passaggi operativi per la messa in sicurezza della strada.

Viste poi le recenti piogge che han causato numerosi danni alla cascina San Bernardo resa inagibile, il consigliere Sironi ha portato urgentemente al tavolo una richiesta di delucidazioni sul piano di intervento che l'Amministrazione vuole attuare per la gestione degli edifici e degli sfollati. Come da normativa il Sindaco ha comunicato che l'intervento è stato repentino ma che entro 5 giorni fornirà tutti i dettagli sull'operazione.